

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Biologia
Codice Selezione PA2018/4-1
Settore concorsuale 05/11 “Genetica”
SSD BIO/18

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 609 del 29/03/2018, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Stefano Landi - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Marco Bazzicalupo - Professore ordinario - Università di Firenze
- Prof. Giuseppe Passarino - Professore ordinario - Università della Calabria

si è riunita il giorno 05/07/2018 alle ore 09.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Stefano Landi presso il Dipartimento di Biologia Università di Pisa; prof. Marco Bazzicalupo, presso il Dipartimento di Biologia - Università di Firenze; prof. Giuseppe Passarino presso il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - Università della Calabria).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente. Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Stefano Landi e di Segretario il Prof. Giuseppe Passarino.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all’indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/associati/art18c4/PA2018-4/index.htm> e in particolare dell’art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell’*Allegato A*, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

Il Prof. Stefano Landi (presidente) si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale (firmato in PDF e anche in versione word) all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (indirizzo e-mail: concorsi_docenti@unipi.it), mentre gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna alla data del Venerdì 13 LUGLIO 2018 per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l’individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 14.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Stefano Landi	Presidente
Prof. Marco Bazzicalupo	Membro
Prof. Giuseppe Passarino	Segretario

Verbale I riunione svolta in data 05/07/2018 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Biologia
Codice Selezione PA2018/4-1
Settore concorsuale 05/11
SSD BIO/18

Criteri per la valutazione:

1. Valutazione dell'attività didattica:

si considera l'entità e la continuità dell'attività didattica, tenendo di conto sia degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità di coordinamento (includendo anche attività presso scuole di specializzazione e dottorati di ricerca), sia delle attività didattico-integrative, anche includendo le esercitazioni, la partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto, il tutoraggio degli studenti e relativa assistenza per la elaborazione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato.

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione o coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali o internazionali o partecipazione agli stessi o altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- b) Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
- c) conseguimento di premi e di riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di rilevanza nazionale o internazionale.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, sono considerate le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche deve anche tenere conto della consistenza complessiva, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle singole pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare specificato nel bando;
- c) rilevanza scientifica e collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) la commissione si avvale dei principali indicatori bibliometrici normalmente utilizzati ed accettati dalla comunità scientifica di riferimento quali ad esempio il numero delle citazioni e l'impact factor ed eventuali combinazioni di essi (p.es. gli indici di Hirsch o similari).

Nelle pubblicazioni con più autori, la commissione provvederà ad una determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato anche sulla base delle competenze individuabili dal curriculum e di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento quali la posizione tra i co-autori o il fatto di essere "corresponding author".

La commissione stabilisce che la conoscenza della lingua inglese di tipo scientifico (richiesta dall'avviso di indizione della procedura) è valutata sulla base della documentazione presentata.

La Commissione:

Prof. Stefano Landi Presidente

Prof. Marco Bazzicalupo Membro

Prof. Giuseppe Passarino Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Biologia
Codice Selezione PA2018/4-1
Settore concorsuale 05/11 “Genetica”
SSD BIO/18

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 609 del 29/03/2018, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Stefano Landi - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Marco Bazzicalupo - Professore ordinario - Università di Firenze
- Prof. Giuseppe Passarino - Professore ordinario - Università della Calabria

si è riunita il giorno 13 Luglio alle ore 09.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Stefano Landi presso il Dipartimento di Biologia Università di Pisa; prof. Marco Bazzicalupo, presso il Dipartimento di Biologia - Università di Firenze; prof. Giuseppe Passarino presso il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - Università della Calabria).

La commissione accede all’applicazione web PICA dove visualizza l’elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

La Commissione procede alla lettura dei nominativi dei candidati, che risultano essere:

- 1) Roberto Giovannoni
- 2) Francesco Lescai
- 3) Federico Martinelli
- 4) Alessio Gordon Naccarati
- 5) Barbara Pardini
- 6) Venturina Stagni

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall’art. 51 del c.p.c..

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi. Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula un giudizio collegiale e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto. I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 6).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/11 “Genetica” s.s.d. BIO/18, presso il dipartimento di Biologia risultano pertanto:

- 1) Roberto Giovannoni
- 2) Francesco Lescai
- 3) Federico Martinelli
- 4) Alessio Gordon Naccarati
- 5) Barbara Pardini
- 6) Venturina Stagni

Il Prof. Stefano Landi si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 13.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Stefano Landi Presidente

Prof. Marco Bazzicalupo Membro

Prof. Giuseppe Passarino Segretario

Dott. Roberto Giovannoni

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Roberto Giovannoni si laurea in biologia nell'anno 2001. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Biotecnologie Industriali presso l'Università di Milano Bicocca, ottiene la posizione di ricercatore universitario a tempo determinato nel 2004 e a tempo indeterminato nel 2008. Nel 2001 e poi nel 2010 ha frequentato un corso di specializzazione su "Scienza e medicina degli animali da laboratorio". Con un profilo prevalentemente biologico-biotecnologico e notevole spirito di iniziativa sfrutta le conoscenze in ambito genetico, genetico-molecolare e di ingegnerizzazione genetica per conseguire brevetti e fondare società al fine di rendere applicabili alcuni innovativi approcci terapeutici. Membro di molteplici associazioni scientifiche ha focalizzato la sua attività di ricerca prevalentemente sulla produzione (mediante tecniche genetiche) e sulla caratterizzazione genetica e molecolare di modelli sperimentali *in vitro* e *in vivo* di patologie umane tra cui: la farmacoresistenza e l'infiammazione nei tumori, le malattie neuromuscolari e neurodegenerative, oltre, ad aver tentato approcci innovativi nel campo degli xenotrapianti. Conta una produzione scientifica continuativa, partecipazione a innumerevoli convegni in qualità di oratore, e attività didattica dal 2004.

Giudizio collegiale della commissione:

Il candidato Roberto Giovannoni presenta una produzione scientifica continuativa, coerente e di ottimo livello prevalentemente incentrata sulla dissezione delle basi genetiche e molecolari di alcune tipologie di malattie neurodegenerative e neuromuscolari e di fenomeni biologici quali la risposta immunitaria in relazione ai trapianti, e l'infiammazione e la farmacoresistenza anche in relazione al cancro. L'approccio sperimentale avviene mediante la caratterizzazione genetica e la creazione di specifici modelli *in vitro* e *in vivo*. La produzione scientifica è originale e altamente innovativa. Ad attestare l'ottimo livello della produzione scientifica, il candidato presenta un Impact factor medio molto alto in rapporto al numero di coautori presenti nei singoli manoscritti. Tra i 20 lavori presentati, spiccano almeno 3 lavori scientifici in riviste con impact factor elevato (>10) dove il candidato è primo nella lista dei coautori o dove si evince chiaramente il contributo derivante dalla sua esperienza di genetista molecolare anche in relazione al ristretto numero di coautori con cui compare. A completare la produzione scientifica non va dimenticato che il candidato ha anche una elevata attività brevettuale che ha portato alla fondazione di almeno 2 aziende start-up. Il candidato è anche stato invitato in qualità di oratore ad innumerevoli conferenze nazionali ed internazionali. Buona la capacità di attrarre fondi e di gestirli, avendo ricevuto almeno tre assegnazioni di finanziamenti di progetti di ricerca in qualità di principal investigator (ministeriali e dalla fondazione Telethon) o facendo parte di gruppi di ricerca finanziati. Intensa la attività didattica, caratterizzata da una lunga esperienza, iniziata nel 2004/2005, e da un elevato numero di corsi universitari di cui il candidato è responsabile. Si nota anche una intensa attività di tutoraggio di tesi di laurea e di dottorato. Tra le attività di dottorato spicca anche il ruolo di organizzatore e docente responsabile di un corso inerente l'utilizzo di animali geneticamente modificati in ambito traslazionale. In conclusione, il candidato presenta una ottima produzione scientifica, una buona capacità di attrarre i fondi, ed una intensa esperienza didattica che lo rendono un ottimo candidato per la posizione messa a bando.

La Commissione, all'unanimità dichiara che il dott. Roberto Giovannoni è ritenuto idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/11 "Genetica" SSD BIO/18 bandito il 29/03/2018 e identificabile con il codice Selezione PA2018/4-1 secondo la presente procedura.

Dott. Francesco Lescai

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Francesco Lescai si laurea nel 2000 in Biotecnologie mediche e consegue il Dottorato di Ricerca in Patologia Sperimentale (nel 2005) presso l'Università di Bologna e il Dottorato Europeo in Biotecnologie presso LEAHEB di Edimburgo (UK). Ha usufruito di vari Assegni di ricerca presso l'ERGENTECH di Ferrara e presso l'Istituto di Tecnologie Biomediche di Milano. Ha inoltre lavorato come Research Associate e poi come Honorary Lectures (2013) presso l'University College London (UK) ed attualmente è Professore Associato presso l'Università di Aarhus (DK). Il curriculum presenta innumerevoli attività collegate alla ricerca nell'ambito della genomica. Il candidato ha sviluppato interesse e competenze nell'impiego della bioinformatica in ambito genomico per studiare genesi e evoluzione delle malattie umane. In particolare, attualmente si occupa di produrre e gestire "big-data" genetici nell'ambito delle malattie psichiatriche. Collabora anche con Qiagen per lo sviluppo di applicazioni provenienti da conoscenze genetiche nell'ambito clinico umano. Ha collaborato con UCL (Londra) nell'ambito del sequenziamento e produzione dei big-data, ha un profilo prevalentemente di tipo bioinformatico utile per lo sviluppo di applicazioni in ambito medico-clinico. Grazie alle conoscenze di programmazione sviluppa e gestisce pipe-lines per il sequenziamento NGS. Ha svolto anche attività di consigliere per fondazioni e risulta molto attivo nei vari aspetti della ricerca, potendo così ottenere svariati riconoscimenti anche internazionali. È riconosciuto quale esperto-chiave nell'ambito della gestione dei dati genetici (esomi e genomi). Questi riconoscimenti hanno permesso di entrare a far parte di svariate commissioni e comitati di esperti anche finalizzato a valutare progetti di tipo europeo. Figura tra gli esperti consulenti per svariati organi governativi italiani e stranieri e ha rivestito ruoli chiave in associazioni di tipo scientifico, quale ad esempio la presidenza della Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani. Ha coordinato progetti della comunità europea sia nell'ambito del sesto programma quadro che nel H2020 ed è detentore di alcuni riconoscimenti di eccellenza. È stato invitato quale oratore in innumerevoli congressi nazionali e internazionali. La attività didattica è iniziata concretamente nel 2013.

Giudizio collegiale della commissione:

Al candidato si riconosce una notevole capacità di interagire e intessere relazioni con numerosi colleghi nell'ambito della genomica umana indirizzata verso gli aspetti clinici. Il tutto si traduce in una produzione scientifica continua e di ottimo livello. Essa risulta certamente congruente e innovativa. Parte della produzione scientifica mostra che il candidato ha chiaramente un ruolo prevalente, in particolare ci si riferisce alle pubblicazioni fino all'anno 2012 dove l'impatto rilevato con gli indici bibliometrici è medio o medio-alto. Si deve anche rilevare però che le produzioni di maggior impatto sono più recenti con 4 lavori con impact factor elevato (>10) negli ultimi 3 anni, ma riportanti un numero di autori generalmente molto elevato (anche sopra i 60) da far evincere un ruolo secondario in queste produzioni. Quando si presenta come primo autore, le riviste hanno un impatto più ridotto (IF tra il 3 e il 4). Numerosi sono gli inviti in qualità di oratore ai congressi nazionali e internazionali. Il candidato ha anche mostrato una buona capacità di attrarre e gestire fondi di ricerca tra i quali anche quelli erogati dalla commissione europea (FP6 e H2020).

L'attività didattica annovera alcuni corsi universitari sostenuti a partire dal 2013 (5 anni) accompagnata dalla supervisione di un piccolo numero di studenti di dottorato e laurea magistrale e triennale. In conclusione il candidato risulta possedere capacità di partecipazione ad ampi consorsi e doti di interrelazione e collaborazione multilaterali. Mostra una produzione scientifica di ottimo livello, buone capacità di attrarre fondi di finanziamento per le ricerche e una attività didattica di discreta entità. Nel complesso un candidato molto buono per la posizione messa a bando.

La Commissione, all'unanimità dichiara che il dott. Francesco Lescai è ritenuto idoneo a svolgere le funzioni didattico scientifiche per il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/I1 "Genetica" SSD BIO/18 bandito il 29/03/2018 e identificabile con il codice Selezione PA2018/4-1 secondo la presente procedura.

Dott. Federico Martinelli

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Federico Martinelli si laurea nel 2002 in Scienze e Tecnologie Agrarie con una tesi sulle Biotecnologie applicate al miglioramento genetico delle piante da frutto. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nel 2006 con una tesi sulle Biotecnologie applicate al miglioramento genetico delle piante da frutto. Dal 2009 ha lavorato come "PostDoc" presso l'Università della California, Davis, e in altre occasioni presso centri di ricerca europei. Ottiene la posizione di ricercatore (confermato) nel 2011 presso l'Università di Palermo. In qualità di genetista agrario l'attività di ricerca si focalizza sullo studio dei meccanismi di regolazione della risposta delle piante agli stress ambientali (biotici e abiotici) mediante approcci integrati di diverse piattaforme "omiche". Le complesse reti di interazioni tra geni, trascritti, miRNA, proteine e metaboliti sono predette e visualizzate mediante strumenti bioinformatici per individuare i punti chiave di regolazione della suscettibilità, tolleranza e resistenza agli stress ambientali. Mediante la collaborazione con aziende private i dati generati da questi approcci sono utilizzati per sviluppare e testare strumenti di genomica traslazionale nell'ambito di una agricoltura di precisione. È titolare di brevetto internazionale e ha provato una esperienza di trasferimento tecnologico quale fondatore di una azienda spin-off dell'Università di Palermo. Ha ricevuto un premio per la migliore tesi di tetetica agraria (Università di Pisa), ha organizzato diversi convegni, ha trascorso diversi periodi all'estero in qualità di Visiting Scientist (principalmente presso la Università della California ma non solo), è membro dell'editorial board di alcune riviste scientifiche di genetica agraria (ma anche di *Scientific reports*), ed è stato membro del comitato scientifico dell'International Symposium on Flowering. Ha ottenuto in qualità di principal investigator alcuni finanziamenti dal MIUR e anche da enti internazionali quando in collaborazione con istituzioni statunitensi (California e Florida). È stato invitato quale oratore presso alcuni convegni nazionali e internazionali. Conta un totale di 50 pubblicazioni scientifiche. L'attività didattica inizia a prendere consistenza nel 2012.

Giudizio collegiale della commissione:

Il candidato ha effettuato valide ricerche nell'ambito della genetica agraria, con particolare riferimento alla regolazione genica nelle piante, anche mediante utilizzo e sviluppo di strumenti bioinformatici, in relazione a svariate condizioni ambientali e di stress. La produzione scientifica risulta originale, coerente e continua e di buon livello. Dall'analisi delle pubblicazioni presentate emerge che il candidato ha pubblicato lavori di buon rilievo scientifico su riviste a medio impatto nel panorama internazionale, comunque rilevanti per la comunità di riferimento della Biologia vegetale. Il candidato risulta avere buone capacità di attrarre e gestire fondi di ricerca italiani (MIUR, regione Sicilia) e internazionali (se in collaborazione con istituzioni statunitensi). I lavori pubblicati hanno riscontrato un discreto interesse nella comunità scientifica come dimostrato dal numero medio o totale di citazioni. Si registra una discreta attività di oratore in seguito a inviti in congressi del settore. L'attività didattica prende consistenza dal 2012. Si registra attività di tutoraggio di un piccolo numero di studenti di tesi di laurea e di dottorato. In conclusione, il candidato si presenta complessivamente come un interessante ricercatore di genetica agraria con buona produzione scientifica, buone capacità di attrarre fondi e una discreta esperienza di attività didattica. Nel complesso un buon candidato per la posizione messa a bando.

La Commissione, all'unanimità dichiara che il dott. Federico Martinelli è ritenuto idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/11 "Genetica" SSD BIO/18 bandito il 29/03/2018 e identificabile con il codice Selezione PA2018/4-1 secondo la presente procedura.

Dott. Alessio Gordon Naccarati

Breve sintesi del curriculum:

Il Dr. Alessio Gordon Naccarati si laurea nel 1997 presso l'Università di Pisa e nel 2003 consegue il dottorato in Genetica Umana Molecolare (2003). Riceve l'incarico di Head of Laboratory of Genetics of Cancer e ricercatore presso la Academy of Sciences di Praga nel 2006. Nel 2011 è senior researcher presso la fondazione HuGeF (oggi Istituto Italiano di Medicina Genomica) di Torino. La sua attività di ricerca è focalizzata su studi di epidemiologia genetica ed epigenetica molecolare. In particolare, al momento si occupa di studiare i profili di espressione di microRNA in differenti tipologie di campioni biologici mediante tecnologia next-generation sequencing in relazione a diverse tipologia di tumori (colon-retto, vescica, cervice, melanoma) per la ricerca di biomarcatori molecolari da applicare nella diagnosi precoce di malattie e in contesti di screening di popolazione. Al contempo, continua la ricerca sulla suscettibilità genetica al cancro, in particolare del colon-retto, studiando varianti genetiche in pathway della riparazione del DNA e di siti di legami di microRNA in relazione al rischio e alla prognosi della malattia. E' stato collaborator/partner/PI in diversi progetti nazionali e internazionali sia in Rep. Ceca sia in Italia. Ha partecipato a 3 progetti europei (EU Frame Programs 5, 6 e 7). E' stato coinvolto anche nel progetto europeo EXPOsOMICS (FP7), del quale il responsabile della Unità IIGM (Prof Paolo Vineis) è stato coordinatore. Ha ricevuto alcuni finanziamento dalla GACR, agenzia di Praga, in qualità di principal investigator. L'attività didattica è limitata al tutoraggio di alcune tesi di laurea e di dottorato.

Giudizio collegiale della commissione:

Nella prima parte della carriera, sulla base dei lavori presentati, Il candidato ha focalizzato la propria attività di ricerca sullo studio dei polimorfismi genetici in relazione al cancro. La lista di pubblicazioni è molto nutrita e rivela un'attività continuativa nel tempo. I lavori risultano originali e la produzione risulta congrua e coerente. Negli anni più recenti il lavoro si è maggiormente incentrato sull'espressione dei microRNA quali potenziali biomarcatori e sullo studio della epigenetica del cancro. La produzione scientifica è di notevole quantità e di ottimo livello, molto citata a livello internazionale da consentire al candidato un alto indice H oltre che un elevato numero di pubblicazioni. Ha anche un alto numero di inviti in qualità di oratore a convegni nazionali e internazionali. Il contributo individuale nei lavori scientifici si evince in quasi tutte le pubblicazioni, anche se in un paio di esse la presenza di numerosi coautori fa evincere un ruolo secondario. Metá della produzione vede una posizione di rilievo nella lista dei coautori. La capacità di acquisire e gestire fondi di ricerca risulta discreta. L'attività didattica si presenta limitata con il tutoraggio di un piccolo numero di tesi (laurea e dottorato). In conclusione il candidato presenta una ottima produzione scientifica, una discreta capacità di attrarre fondi, e una limitata esperienza di attività didattica. Nel complesso un candidato molto buono per la posizione messa a bando.

La Commissione, all'unanimità dichiara che il Dott. Alessio Gordon Naccarati è ritenuto idoneo a svolgere le funzioni didattico scientifiche per il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/11 "Genetica" SSD BIO/18 bandito il 29/03/2018 e identificabile con il codice Selezione PA2018/4-1 secondo la presente procedura.

Dott. Barbara Pardini

Breve sintesi del curriculum:

La Dottoressa Barbara Pardini si laurea nel 2003 presso l'Università di Pisa, e consegue nel 2007 il dottorato di ricerca in Microbiologia e Genetica (Università di Pisa). Ha occupato le posizioni di ricercatrice post-doc prima presso la Academy of Sciences di Praga nel periodo 2007-2011 e dal 2011 è post-doc presso la fondazione HugaF (ora Istituto Italiano di Medicina Genomica) di Torino. L'attività di ricerca risulta continuativa, originale e congrua. Gli studi sono incentrati prevalentemente sulla funzione dei polimorfismi genetici nell'ambito del cancro (colon retto e vescica specialmente), in relazione al rischio e alla prognosi. Più recentemente ha approcciato degli studi di tipo epigenetico, specialmente valutando il ruolo dei microRNA come biomarcatori del cancro. Vanta un discreto numero di inviti in qualità di oratrice a convegni nazionali e internazionali, oltre che alcuni premi/riconoscimenti come i travel awards per partecipare ai convegni della EMBO/EMBL. Membro di associazioni scientifiche è anche editore associato per una rivista scientifica (BMC Gastroenterology). Non si evince una particolare attività didattica se non un tutoraggio per una tesi di dottorato.

Giudizio collegiale della commissione:

La candidata ha incentrato la propria continuativa attività di ricerca sullo studio dei polimorfismi genetici in relazione al cancro e sull'espressione dei microRNA come biomarcatori. Ha anche lavori che includono studi sulla biologia ed epigenetica del cancro. La produzione scientifica è congrua e coerente, nonché originale. La candidata ha pubblicato lavori di alto rilievo scientifico, prevalentemente su riviste ad alto impatto nel panorama internazionale, rilevanti per la comunità di riferimento. Che la produzione sia di quantità e di ottimo livello è anche attestato dal numero totale di lavori, di citazioni complessive e dall'indice di Hirsch. Il contributo individuale nei lavori scientifici si evince anche dalla presenza di numerose pubblicazioni con posizione di riguardo tra i coautori. In una pubblicazione, a causa dell'elevato numero di coautori si evince un ruolo secondario della candidata. Ottime capacità di interrelazioni con i colleghi come documentato dalla partecipazione ad alcuni consorzi internazionali tra cui GECCO volto allo studio del cancro coloretale. Non si evince alcuna esperienza di attività didattica mentre si evince una limitata esperienza nella gestione di fondi di ricerca. La capacità di attrarre fondi e avere responsabilità di gestione dei medesimi risulta così sufficiente. In conclusione, la candidata presenta una ottima produzione scientifica, discrete capacità di attrarre fondi e una limitata esperienza di attività didattica. Nel complesso una buona candidata per la posizione messa a bando.

La Commissione, all'unanimità dichiara che la dottoressa Barbara Pardini è ritenuta idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche per il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/11 "Genetica" SSD BIO/18 bandito il 29/03/2018 e identificabile con il codice Selezione PA2018/4-1 secondo la presente procedura.

Dott. Venturina Stagni

Breve sintesi del curriculum:

La dottoressa Venturina Stagni si laurea nel 2003 presso “La sapienza” di Roma con una tesi svolta nei laboratori del CNR di Roma. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in “Biologia molecolare e cellulare” presso l’Università di Roma Tor Vergata nel 2008 e ha usufruito di diverse posizioni post-doc presso la Fondazione S. Lucia, Roma e presso il Dipartimento di Biologia dell’Università di Roma Tor Vergata fino al 2013 quando ottiene la posizione di ricercatore junior presso la fondazione S. Lucia (Roma). Posizione che prevede anche la assegnazione di un progetto con responsabilità per la gestione del budget, il disegno sperimentale e il coordinamento di un team di ricerca. La produzione scientifica è originale e molto coerente, volta principalmente allo studio di nuove funzioni della chinasi ATM, come modulatore dell’apoptosi indotta dai recettori di morte Fas e TRAIL e come sensore dell’ossigeno. Altri studi riguardano i meccanismi molecolari coinvolti nella via di trasduzione del segnale indotta dall’aberrante regolazione del recettore tirosin chinasi (RTK) c-Met durante la progressione tumorale. La dottoressa Stagni ha ricevuto dei finanziamenti anche consistenti (oltre i 300mila Euro) dal Ministero della Salute ed è risultata vincitrice anche di una borsa annuale AIRC oltre ad alcuni altri premi. Presenta 19 lavori scientifici, uno dei quali è un capitolo di libro. Ha presentato le proprie ricerche a svariati congressi nazionali e internazionali in qualità di oratrice. Non si evince una attività didattica significativa ad eccezione della supervisione di due studenti per tesi specialistiche e di dottorato.

Giudizio collegiale della commissione:

La candidata presenta una produzione scientifica continuativa incentrata sulla biologia del cancro, con particolare riferimento alla biologia molecolare e alle cascate di segnale che coinvolgono ATM. Il contributo della candidata si evince là dove emergono gli aspetti genetici e anche con particolare riferimento alla posizione di prima autrice in circa metà dei lavori presentati. La produzione è originale, congrua e di buon livello. Sono stati presentati 19 lavori scientifici di cui un capitolo di un libro e tre con deboli indici bibliometrici. I restanti 15 manoscritti sono pubblicati su solide riviste scientifiche con impact factor medio-alto. Discreta la capacità di attrarre e gestire i fondi di ricerca. L’attività didattica risulta di debole spessore, al momento attuale, con limitata attività di supervisione di tesi (una specialistica e una di dottorato). In conclusione, la candidata presenta una buona produzione scientifica, discreta capacità di attrarre fondi e una debole esperienza di attività didattica. Nel complesso una candidata con caratteristiche sufficienti per la posizione messa a bando.

La Commissione, all’unanimità dichiara che la dott. Venturina Stagni è ritenuta idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche per il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/I1 “Genetica” SSD BIO/18 bandito il 29/03/2018 e identificabile con il codice Selezione PA2018/4-1 secondo la presente procedura.